

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.11/2022

FISCALE

DECRETO ENERGIA IN AGRICOLTURA

▪ **BONUS DEL 20% SUI CARBURANTI**

Con l'art. 18 del Decreto Legge 21/2022 viene stabilito un **credito d'imposta** da utilizzare in compensazione entro il 31 dicembre di quest'anno per il consumo di carburanti destinati alle attività agricole e della pesca. Compete nella misura del 20% del costo sostenuto, al netto dell'iva, in questo primo trimestre del 2022. L'incentivo, non imponibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap, potrà cumularsi con altre agevolazioni, purché, considerato il vantaggio fiscale legato alla non imponibilità, non derivi al contribuente un complessivo beneficio che ecceda il costo sostenuto. Con l'apposizione del visto di conformità, il credito d'imposta sarà cedibile a terzi, ma non parzialmente, con la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a Banche e intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia.

Anche in caso di cessione, il credito dovrà essere utilizzato entro fine anno. Si attende un Provvedimento del Direttore delle Entrate per attuare le modalità di cessione e la tracciabilità del credito. Per applicare correttamente queste norme che recano benefici di natura fiscale, occorrono alcuni chiarimenti.

Sotto l'aspetto oggettivo, il credito d'imposta matura sull'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati nell'esercizio delle attività e si calcola sull'ammontare della spesa comprovato mediante le relative fatture di acquisto.

Il richiamo alla norma al concetto di trazione pare subordinare il beneficio alla condizione che i carburanti alimentino le macchine agricole definite dall'art. 57 del Codice della Strada a ruote o a cingoli.

Anche sulle modalità di pagamento dei carburanti si attendono opportuni chiarimenti.

La disposizione è applicabile nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato.

Per avere i necessari chiarimenti sugli aspetti operativi, la nostra Confederazione ha avviato un dialogo con i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate al fine di condividere le modalità applicative della norma; nel frattempo si forniscono alcune prime indicazioni:

1. In considerazione del contenuto della relazione tecnica della misura in questione, si ritiene che debba essere considerato **solo il carburante agevolato e limitatamente a quello per la trazione dei mezzi** utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca; **restano al momento esclusi, i carburanti utilizzati per il riscaldamento.**
2. La norma dispone che il credito d'imposta del 20% va calcolato sulla spesa sostenuta per l'acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto al netto dell'Iva; sul punto, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate si sosterrà che la locuzione "spesa sostenuta" va interpretata sulla base del principio di competenza (momento di effettuazione dell'operazione e cioè alla data di consegna). In alternativa, si potrebbe sostenere che il pagamento deve essere effettuato esclusivamente ai fini dell'utilizzo in compensazione del credito e di conseguenza **il credito verrà calcolato sulla base delle fatture di acquisto del primo trimestre 2022 e potrà essere utilizzato in compensazione solo a seguito del pagamento delle stesse.**

Seguiranno ulteriori chiarimenti.

▪ **POSSIBILITÀ PER RINEGOZIARE I MUTUI**

Nel Decreto energia sono presenti anche **altre disposizioni a sostegno dei comparti agricoli e della pesca.**

L'art. 19 concede la possibilità alle imprese attive nei predetti settori di **rinegoziare e ristrutturare le esposizioni bancarie in essere**, destinate a soddisfare le esigenze di conduzione o miglioramento delle strutture aziendali, spostando in avanti per un periodo massimo di 25 anni i tempi residui per il rimborso. La finalità della norma risiede nell'esigenza di far fronte alla crisi di liquidità delle imprese, dovuta all'eccezionale impennata dei costi dell'energia e delle materie prime, cercando di garantire la continuità produttiva.

Nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato e aiuti *de minimis* relativi ai comparti in argomento, si potrà richiedere di rinegoziare o ristrutturare i mutui anche **fruendo delle garanzie dirette rilasciate da Ismea in modalità gratuita**.

ENERGIA PAGAMENTO BOLLETTE A RATE

Con l'incremento esponenziale del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale che si è verificato nelle ultime settimane, il Decreto Energia interviene al fine di contenerne gli effetti negativi di tipo economico e finanziario in capo alle imprese con sede in Italia.

È un obiettivo trasversale a tutte le imprese italiane. Queste potranno richiedere ai relativi fornitori di energia, purché anch'essi con sede in Italia, la **rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022, per un numero massimo di rate mensili non superiori a ventiquattro**.

ATTENZIONE: sarà cura degli uffici di Impresa Verde fornire ulteriori informazioni in merito alle due misure.